Ministero della cultura

DIREZIONE REGIONALE MUSEI NAZIONALI CALABRIA

CUP	**F54H16001330001**
Denominazione del progetto	**Direzione regionale Musei Calabria, Istituti afferenti alla DRM Calabria.** Interventi volti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli. *"Lavori di rifunzionalizzazione – Scavi archeologici presso il Thesmophorion"*
Stazione appaltante	Direzione regionale musei nazionali Calabria
Responsabile Unico di Progetto	Dott. Filippo Demma
Fonte finanziaria	Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 Annualità 2021 - Cap. 8105/3

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO TECNICO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA RELATIVO AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b), del d.lgs. n. 36/2023 *"Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Direzione regionale Musei nazionali Calabria
Il RUP
Dott. Filippo Demma

Firma per accettazione

Il tecnico

PREMESSA

Il Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale per Servizi disciplina le condizioni generali, le modalità e i termini per l'esecuzione della prestazione del servizio di *"Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori"* per l'intervento denominato "*Lavori di rifunzionalizzazione – Scavi archeologici presso il Thesmophorion (Parco archeologico nazionale di Locri Epizefiri"* da svolgersi all'interno del progetto denominato *"Interventi volti a favorire l'accessibilità e la fruizione del patrimonio da parte del pubblico con disabilità, miglioramento dei servizi e potenziamento dei livelli"* di cui alla Legge 11/12/2016 n. 232 art. 1 comma 147 - Annualità 2021 - Cap. 8105/3

ART. 1 – STAZIONE APPALTANTE

Direzione Regionale Musei Calabria con sede in Via Gian Vincenzo Gravina, n. 2 - 87100 Cosenza (CS) – PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it
Il Responsabile del progetto è il Dott. Filippo Demma (filippo.demma@cultura.gov.it)
Il Supporto al RUP e responsabile tecnico della sede di Locri è l'Arch. Elena Rita Trunfio (elenarita.trunfio@cultura.gov.it – cell. +39 337.1567421)

ART. 2 - OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

Il Capitolato disciplina le condizioni e i termini per l'esecuzione della prestazione del Servizio tecnico di ingegneria e architettura, da affidarsi ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b), del d.lgs. 36/2023.
La prestazione prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

1. il **Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione esecutiva**, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
2. il **Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione**, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

L'incarico di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ai sensi dell'art. 91 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. prevede l'espletamento di tutte le attività e le responsabilità definite e attribuite dal d.lgs. 81/2008 s.m.i. alla figura propriamente detta, con particolare riguardo alla verifica sull'applicazione delle condizioni di sicurezza e di salute da osservare nei cantieri, al fine di ridurre i rischi di incidente, all'accertamento dell'idoneità dei piani operativi di sicurezza e alla garanzia dell'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, nonché al raccordo delle informazioni e delle reciproche attività delle imprese. Inoltre, il Coordinatore dovrà assicurare che gli oneri della sicurezza stimati siano considerati separatamente dalle voci di spesa che saranno soggette al ribasso d'asta o ad offerta. Mentre i contenuti minimi del servizio previsto per il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione sono quelli previsti, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici. Il professionista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie, ivi compresa quella per la Stazione Appaltante, oltre che su supporto informatico.
In ordine ai lavori in oggetto, il RUP si riserva inoltre la facoltà di avvalersi di eventuale supporto di personale tecnico specializzato in possesso di specifiche competenze coerenti con gli interventi da attuarsi, con il quale il Coordinatore per la Sicurezza dovrà necessariamente coordinarsi.

L'importo del corrispettivo posto a base di affidamento per il presente incarico, soggetto a ribasso, è calcolato in base alle tabelle del d.m. 17/06/2016, come modificate dall'allegato I.13 del d.lgs. 36/2023, ed è pari ad **€ 11.146,38** (euro *undicimilacentoquarantasei*/38) oltre oneri di Cassa al 4% e IVA come per legge.

ART. 3 - ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

In conformità con quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.:
Il **Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione esecutiva** dovrà:
▪ coordinare le misure preventive e protettive in dotazione all'opera, per la tutela della sicurezza e della

salute dei lavoratori incaricati di eseguire lavori successivi sull'opera stessa;
▪ redigere il piano di sicurezza e di coordinamento;
▪ predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica.
I contenuti minimi, che il PSC in fase di progettazione dovrà contenere, sono definiti all'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., e sono di seguito elencati:
▪ descrizione dell'intervento;
▪ indirizzo del cantiere;
▪ descrizione del contesto in cui è collocato il cantiere;
▪ piano delle demolizioni
▪ descrizione dei Lavori (scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche);
▪ identificazione dei soggetti che si occupano della sicurezza (Responsabile dei lavori, Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione);
▪ relazione su individuazione, analisi e valutazione dei rischi;
▪ scelte progettuali e organizzative, procedure, misure preventive e protettive;
▪ prescrizioni operative, misure preventive e protettive e i DPI in relazione alle interferenze fra i lavoratori;
▪ misure di coordinamento nell'uso comune di attrezzature, mezzi e infrastrutture;
▪ modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione fra datori di lavoro e tra questi ed eventuali lavoratori autonomi;
▪ organizzazione del servizio di primo soccorso, antincendio e di evacuazione;
▪ durata prevista delle lavorazioni;
▪ stima dei costi della sicurezza;
▪ predisposizione del fascicolo ed eventuali elaborati grafici di completamento del fascicolo, forniti dai progettisti: "integrazione con inserimento di elaborati grafici per l'individuazione e la progettazione di elementi tecnici in opera, finalizzati alla sicurezza in fase di manutenzione, concordati con l'équipe di progettazione";
▪ ogni altra attività in fase di progettazione per garantire il rispetto di tutti gli adempimenti di cui al d.lgs. 81/2008 e d.lgs. 36/2023 per garantire la completa programmazione dei lavori in piena sicurezza ai sensi delle vigenti norme.

Il **Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione** dovrà coordinarsi con il Responsabile dei lavori e supportarlo, offrendo collaborazione, nella predisposizione di tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori di scavo archeologico e delle indagini preliminari che verranno effettuate. Al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione faranno carico tutte le attività e i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente come a titolo esemplificativo e non esaustivo:
▪ verifica rispondenza dei luoghi alle previsioni di PSC;
▪ verifica deposito notifica preliminare e sua affissione in cantiere, eventuali aggiornamenti in relazione ad opere sub appaltate in corso d'opera;
▪ riunioni di coordinamento operatori coinvolti nella costruzione;
▪ verifica attuazione del coordinamento tra ditta appaltatrice e sub appaltatori;
▪ sopralluoghi a cadenza variabile a seconda delle fasi di lavoro (a discrezione del C.S.E.);
▪ visite periodiche;
▪ visite in concomitanza delle fasi lavorative più pericolose;
▪ assistenza giornaliera (se richiesta dalla committenza);
▪ compilazione e redazione verbali;
▪ redazione eventuali ordini di servizio per la sicurezza;
▪ aggiornamento cronoprogramma;
▪ aggiornamento PSC;

▪ sospendere le lavorazioni in caso di pericolo grave ed imminente direttamente riscontrato.

Stima dei costi della sicurezza

Ai sensi del punto 4 dell'Allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, i costi della sicurezza da stimare nel PSC dovranno comprendere almeno:

▪ i costi degli apprestamenti previsti nel PSC;
▪ i costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
▪ i costi degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
▪ i costi dei mezzi e servizi di protezione collettiva e individuale;
▪ i costi per lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo e/o a misura e dovrà essere riferita a elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari listini ufficiali vigenti nella Regione Calabria.

Nel caso di voci specifiche non presenti sui prezzari si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Per gli apprestamenti (ponteggi, baraccamenti, ecc.), le voci dei costi della sicurezza, vanno calcolate considerando il costo di utilizzo per la durata prevista, comprendendo, pertanto, anche:

▪ la posa in opera e il successivo smontaggio;
▪ l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

ART. 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire in stretta collaborazione e sotto le direttive e la vigilanza del RUP, che verificherà la rispondenza del lavoro svolto con le finalità tecniche ed economiche dell'Amministrazione. La Direzione Regionale Musei Calabria metterà a disposizione dell'Affidatario tutte le documentazioni e le informazioni in proprio possesso. Qualora la Stazione Appaltante non potesse fornire la documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico, le ulteriori prestazioni per la ricerca e l'ottenimento della documentazione verranno eseguite dall'incaricato senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione.

Tutti gli elaborati del Piano di Sicurezza e Coordinamento dovranno essere prodotti in n. 2 copie cartacee, validate con firma e timbro professionale in originale, ed in formato elettronico (CD ROM/ chiave USB), sia nell'estensione .PDF che in formato editabile (Word Editor per le relazioni, DXF/DWG per gli elaborati grafici, estensione nativa degli eventuali software utilizzati per l'esecuzione di calcoli computi e calcoli specialistici). Le relative spese di stampa/masterizzazione saranno a carico dell'Affidatario in quanto rientranti nell'ambito del corrispettivo calcolato ai sensi del D.M. 17/06/2016 alla voce "spese ed oneri accessori".

Resta a completo carico dell'Affidatario del Servizio ogni onere organizzativo, consultivo e quant'altro necessario per l'espletamento della prestazione, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dall'organizzazione dell'Ente Appaltante.

ART. 5 – CONDIZIONI E DURATA DELL'INCARICO

La durata per lo svolgimento della redazione del Piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 6 comma 7 lettera o) dell'Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023 è **definita 10 (dieci) giorni naturali** e consecutivi decorrenti dalla data del Verbale di avvio della prestazione lavorativa o di stipula del contratto. I termini possono essere sospesi o interrotti solo con atto scritto da parte del RUP, eventualmente anche su richiesta motivata dall'incaricato. Infatti l'Affidatario che, per cause a lui non imputabili, non è in grado di ultimare le attività di progettazione nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 121, comma 8, del d.lgs. 36/2023 *"Codice dei contratti pubblici"*, con congruo anticipo rispetto alla scadenza dei termini contrattuali. In ogni caso la sua concessione di proroga non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per

l'eventuale imputabilità della maggiore durata. Sull'istanza di proroga decide il RUP, entro trenta giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento.
Le attività di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori avranno una durata di **110 (centodieci) giorni naturali e consecutivi** e si concluderanno con l'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori eseguiti.
Tali termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento della procedura amministrativa e delle fasi di cantiere, pertanto le attività si intendono comunque concluse al termine dei lavori e dell'acquisizione della funzionalità delle opere.
L'Affidatario del Servizio, inoltre, è tenuto a dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per assolvere l'incarico di cui trattasi e di non trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità legale per l'espletamento del mandato in questione.
L'Affidatario non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i servizi, per qualsiasi causa non imputabile alla Stazione Appaltante, non vengano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
Al fine di assicurare il costante controllo e riscontro sulle attività prestazionali, per la celere verifica della progettazione, l'operatore economico dovrà:

- consentire il continuo monitoraggio da parte della Stazione Appaltante dello stato di avanzamento della progettazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulle tempistiche della progettazione, comunicarle tempestivamente alla Stazione Appaltante, proponendo le adeguate azioni correttive;
- identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista, comunicandole alla Stazione Appaltante con la tempistica dovuta, affinché la stessa possa adottare le opportune determinazioni.

Il RUP potrà, a suo insindacabile giudizio e senza che questo possa giustificare la richiesta di ulteriori compensi da parte del soggetto incaricato, disporre l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche che dovessero emergere in fase di progettazione.

ART. 6 - POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROFESSIONISTA

La stipula della Polizza Assicurativa per la responsabilità civile professionale da parte dell'operatore economico, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza (ai sensi dell'art 3, comma 5 lettera e) del d.l. 138/2011 convertito in Legge n. 148/2011) è obbligatoria.
Inoltre, l'Affidatario del servizio di cui trattasi prima della sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata *"garanzia definitiva"* a sua scelta sotto forma di cauzione o fidejussione contro i rischi degli errori e omissioni progettuali, come previsto dall'art. 117 del d.lgs. 36/2023 nella misura del 5% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 53 c. 4 della medesima norma, e con le modalità previste dall'art. 106.

ART. 7 - AFFIDAMENTO

Considerato che l'importo stimato per l'incarico è inferiore alle soglie definite dall'art. 14 del d.lgs. 36/2023, è quindi possibile procedere con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del Decreto sopra citato, sulla scorta di una proposta motivata dal RUP.
L'incarico è assegnato con determinazione del Direttore della Direzione Regionale Musei Calabria, attraverso affidamento diretto.

ART. 8 – OBBLIGHI GENERALI

Il Professionista è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile,

della deontologia professionale e di ogni normativa tecnica vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico. Il Professionista è in particolare obbligato all'osservanza delle norme vigenti in materia di OO.PP. e a qualsiasi altra norma che disciplini il comportamento e regoli gli adempimenti dei progettisti nei confronti delle Stazioni Appaltanti e degli Appaltatori.

ART. 9 - COMPENSI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso del Servizio, che sarà definito a seguito di presentazione di ribasso presentato dall'Affidatario, è stato determinato secondo i parametri individuati dal d.m. 17/06/2016 (come modificati dal d.lgs. 36/2023, allegato I.13) per valore dell'opera, categoria, grado di difficoltà e prestazione richiesta, come da tabella agli atti d'ufficio.

Tale compenso è stato fissato complessivamente nell'importo di **€ 11.146,38** (euro *undicimilacentoquarantasei*/38) comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dei contributi previdenziali del 4% e dell'IVA (22%) se dovuta.

Resta a carico del Professionista ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento della prestazione.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate, a seguito di attestazione del RUP di regolare svolgimento della prestazione, secondo la seguente tempistica:

- 1° acconto: importo pari ad **€ 6.000,00,** oltre contributo previdenziale del 4,00% (pari a € 240,00) e dell'IVA al 22,00% (€ 1.320,00) se dovuta, a seguito della consegna del Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- 2° acconto a saldo della prestazione lavorativa: importo pari ad **€ 5.146,38**, oltre contributo previdenziale del 4,00% (pari a € 205,85) e dell'IVA al 22,00% (€ 1.132,20) a seguito di emissione del Certificato di Regolare Esecuzione conclusivo del servizio.

Ove richiesto espressamente dall'Affidatario del servizio, quest'Amministrazione potrà erogare un'anticipazione pari e non oltre al 20% del totale dell'importo contrattuale, nei termini e nelle modalità stabilite dall'art. 125 del d.lgs. 36/2023 da richiedere entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023. Tale importo sarà recuperato progressivamente dall'Amministrazione committente secondo il cronoprogramma della prestazione ovvero secondo le scadenze di pagamento previste. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. Tali disposizioni non si applicano ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023.

Nessun corrispettivo, oltre a quello previsto nel presente Capitolato, è dovuto compresi quelli conseguenti a eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati, nel periodo di validità del Capitolato, in seguito a rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile alla Stazione Appaltante.

Le competenze relative all'incarico in oggetto saranno liquidate dietro presentazione di fattura elettronica, a 30 giorni dalla data di ricevimento tramite sistema SDI, Sistema di Interscambio, gestito dall'Agenzia delle Entrate. Ciascuna fattura dovrà essere intestata alla Direzione Regionale Musei Calabria – Codice Fiscale: 98108420781 e dovrà riportare la denominazione dell'intervento e il CUP e il CIG del servizio. Le fatture così composte andranno trasmesse in formato elettronico mediante il seguente codice IPA (univoco): 1IWWFX.

Le liquidazioni avverranno solo successivamente all'attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP e dopo la verifica della regolarità contributiva, fiscale e assicurativa.

In caso di inadempienza, contestata all'affidatario con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti

fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi. In caso di inadempienza, contestata al Professionista con PEC, l'Ente Appaltante può sospendere i pagamenti fino a che lo stesso non si sia posto in regola con gli obblighi contrattuali.

ART. 10 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., l'affidatario è tenuto a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato sul quale dovranno confluire tutti i movimenti finanziari relativi al presente incarico.

ART. 11 - SUBAPPALTO

Il subappalto non è consentito.

ART. 12 - INADEMPIMENTI E PENALI

Il ritardo o il mancato espletamento del servizio di che trattasi, come meglio descritto dagli artt. 2 e 3 del presente documento, ivi compresa la consegna della documentazione che il soggetto incaricato deve trasmettere alla Direzione Regionale Musei Calabria, rispetto alle scadenze fissate nel presente capitolato verrà sanzionata con una penale pecuniaria giornaliera. La penale per ogni giorno di ritardo può essere fissata, ai sensi del comma 1 dell'art. 126, del d.lgs. 36/2023, tra lo 0,3 per mille e l´1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.
Sono fatti salvi i ritardi non imputabili direttamente al soggetto incaricato a causa di forza maggiore. In tali ultimi casi i termini saranno congruamente prorogati.
Restano fermi gli obblighi sanzionati penalmente imposti da altre normative vigenti in materia.
Nel caso di applicazione di eventuali penali, si procederà alla compensazione delle somme dovute a titolo di penale con quelle oggetto di liquidazione.

ART. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione di diritto del contratto è regolata dall'art. 122 del d.lgs. 36/2023 *"Codice dei Contratti pubblici"* e, per quanto applicabile, dall'articolo 1456 del codice civile.
La Stazione Appaltante potrà inoltre avvalersi della clausola risolutiva espressa, fatto salvo il diritto al risarcimento per maggior danno, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili al soggetto incaricato (quali a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo, la scarsa diligenza nell'ottemperamento delle prescrizioni del RUP ovvero mancato rispetto della normativa applicabile), il servizio tecnico di *"Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori"* non risultasse correttamente svolto e perfezionato ovvero fosse svolto con ritardi rispetto alle tempistiche infra indicate.
Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.
La Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
b) eventuale ritardo nella consegna di ogni docum0ento/piano/fase progettuale superiore a giorni 15 (quindici);

c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
d) sospensione dei servizi da parte dell'Esecutore senza giustificato motivo;
e) rallentamento dei servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei servizi nei termini previsti dal contratto;
f) cessione anche parziale del contratto;
g) la scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del RUP e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
h) non rispondenza dei servizi forniti alle specifiche di contratto e allo scopo delle attività;
i) errori materiali nella progettazione e/o mancato rispetto della normativa applicabile.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi, per iscritto a mezzo pec, al Professionista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..
Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio per esigenze sopravvenute, al momento non prevedibili, la Stazione appaltante non ritenesse di proseguire nella realizzazione dell'intervento o di interventi puntuali fra quelli individuati oggetto dei lavori, il contratto sarà risolto, fermo restando il corrispettivo dovuto per le prestazioni rese, detratte eventuali penalità.
Per quanto non previsto nel presente paragrafo, si rinvia al Contratto di incarico.

ART. 14 - RECESSO

La Stazione Appaltante avrà il diritto insindacabile di recedere dal contratto in ogni momento, mediante formale comunicazione all'Affidatario del servizio, con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, ai sensi dell'articolo 123 del d.lgs. 36/2023 e, per quanto applicabile, ai sensi dell'articolo 2237, co. 1, del Codice Civile, con riserva di utilizzare la prestazione effettivamente eseguita sino al momento del recesso.
In tal caso, l'Operatore economico avrà diritto unicamente al pagamento delle prestazioni effettuate sino al momento del recesso, nonché a un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del d.lgs. 36/2023.
La comunicazione di recesso dovrà essere effettuata mediante email PEC, all'indirizzo indicato dall'Operatore economico in sede di Offerta.

ART. 15 - RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DOCUMENTI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti generati dall'Affidatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente appalto, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante che potrà, quindi, disporne.
L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione del servizio, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente servizio.
L'obbligo di cui al comma precedente sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto. L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza, da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, degli obblighi di segretezza anzidetta.
Per effetto del pagamento del corrispettivo convenuto, resteranno nella titolarità esclusiva della Stazione Appaltante i diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento economico di tutto quanto realizzato dall'Appaltatore, dai suoi Dipendenti e Collaboratori nell'ambito o in occasione dello svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto.
Pertanto, la Stazione Appaltante avrà diritto all'utilizzazione piena ed esclusiva dei risultati conseguiti per effetto delle attività affidate in virtù del presente Contratto.

ART. 16 – INCOMPATIBILITA'

Per l'Affidatario del servizio, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine

professionale di appartenenza.

ART. 17 - CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

ART. 18 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'Affidatario del servizio tutte le spese inerenti alla stipula del presente contratto, redatto in forma pubblica amministrativa digitale.

ART. 19 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che possano sorgere dall'esecuzione del presente disciplinare e non definite in via amministrativa, saranno deferite al giudice ordinario del competente Foro di Cosenza.

Via Gian Vincenzo Gravina (Palazzo Arnone) 87100 Cosenza / Tel. +39 0984.795639 - +39 320.6130814
PEC: drm-cal@pec.cultura.gov.it; PEO: drm-cal@cultura.gov.it